

PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio informatico dell'ASP di Ragusa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 2, della L.R. n.30 del 3/11/93 e dell'art. 32 della Legge n. 69 del 18/6/09 e s.m.i., dal _____

IL SEGRETARIO
Dott. Emanuele Marcello Dieli

Notificata al Collegio Sindacale il _____ con nota prot. n. _____

DELIBERA SOGGETTA AL CONTROLLO

Dell'Assessorato Regionale della Salute ex L.R. n. 5/09 trasmessa in data _____ prot. n. _____

SI ATTESTA

Che l'Assessorato Regionale della Salute:

- Ha pronunciato l'**approvazione** con provvedimento n. _____ del _____
 - Ha pronunciato l'**annullamento** con provvedimento n. _____ del _____
- come da allegato.

Delibera divenuta esecutiva per decorrenza del termine previsto dall'art.16 della L.R.n.5/09 dal _____

DELIBERA NON SOGGETTA AL CONTROLLO

- Esecutiva ai sensi dell'art. 65 della L. R. n. 25/93, così come modificato dall'art. 53 della L.R. n. 30/93 s.m.i., per decorrenza del termine di 10 gg. di pubblicazione all'Albo, dal _____
 - Immediatamente esecutiva dal _____
- Ragusa, _____

IL SEGRETARIO

REVOCA/ANNULLAMENTO/MODIFICA

- Revoca/annullamento in autotutela con provvedimento n. _____ del _____
 - Modifica con provvedimento n. _____ del _____
- Ragusa, _____

IL SEGRETARIO

REGIONE SICILIA
Assessorato Regionale della Salute



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
RAGUSA

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 32 del 05 GEN. 2024

DIREZIONE AFFARI GENERALI _____

OGGETTO: ottemperanza alla sentenza n.° 1133/2023 della Corte di Appello di Catania resa nel giudizio n. 640/2021 (fasc. 3848/248/2014) .

L'estensore

Il Responsabile del Procedimento

IL DIRETTORE
AVV. GIOVANNI TOLOMEI

U.O.C. AFFARI GENERALI

Il Direttore della Struttura

AVV. GIOVANNI TOLOMEI

Proposta di Provvedimento pervenuta alla Segreteria Deliberante il _____

Autorizzazione di Budget	n. _____ sub _____ anno _____
Autorizzazione con Fondi Vincolati	n. _____ sub _____ anno _____
Autorizzazione sul Piano degli Investimenti	n. _____ sub _____ anno _____
Autorizzazione su Fondi rischi/oneri	n. <u>200</u> sub <u>68</u> anno <u>2023</u>
Altro _____	n. _____ sub _____ anno _____

- ☐ Spesa rientrante nel tetto di spesa del personale
- ☐ Non comporta impegno di spesa

VISTO CONTABILE

NULLA OSTA, in quanto conforme alle norme di contabilità

Il funzionario

Il Direttore U.O.C.
Settore Economico Finanziario e Patrimoniale
Dott. Massimo Cicero

Il 05 GEN. 2024, nella sede dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa, il Commissario Straordinario, Dott. Fabrizio Russo, nominato con Decreto dell'Assessore alla Salute n. 52/2022 del 28/12/2022 e successive proroghe ex Decreti Assessoriali n. 28/2023/GAB del 29/06/2023 e n. 32/2023/Gab del 27/10/2023, coadiuvato, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 30/1993, dal Dott. Salvatore Torrisi, Direttore Amministrativo, dal Dott. Raffaele Elia, Direttore Sanitario e con l'assistenza del Segretario verbalizzante, Dott. Emanuele Marcello Dieli, adotta la seguente deliberazione:

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Visto il D.lgs n. 502/92 e s.m.i.;

Vista la L.R.n. 5/2009;

Visto l'Atto aziendale di questa ASP, adottato con Delibera n. 3076 del 12.12.2019 ed approvato con D.A. n.159/2020 del 3.3.2020;

PREMESSO che atto notificato il 20.1.2003 prot. 635, i signori P. M. T. e T. S., in proprio e nella qualità di genitori esercenti la potestà sui figli minori, citavano la Azienda Ospedaliera Civile- M.P. Arezzo di Ragusa ed il dott. L. P. G. a costituirsi, nei modi e termini di legge, ed a comparire avanti il Tribunale di Ragusa alla udienza del 7.4.2003 per accertare la sussistenza del nesso di causalità tra lo stato in cui versa la P. e la grave condotta colposa del medico che ha eseguito la mammografia, statuire il diritto degli attori, in proprio e nella spiegata qualità, al risarcimento del danno, condannare i convenuti al pagamento in favore degli attori della somma complessiva di Euro 2.478.993,12 a titolo di risarcimento di danni biologici e morali;

VISTA la deliberazione n. 239 del 28.2.2003 della Azienda Ospedaliera di Ragusa, a mezzo della quale l'Azienda disponeva di costituirsi e resistere in giudizio, conferendo, all'uopo, incarico professionale all'Avv. Avveduto Giuseppe, autorizzando lo stesso a chiamare in causa la compagnia Assitalia ed il dott. L. P.;

VISTA la sentenza non definitiva del Tribunale di Ragusa n. 130 del 29/2-6.3.2012 (avverso la quale la difesa dell'Azienda formulava riserva di appello) e la successiva definitiva n. 286 del 11.3/13.3.2014 che condannava l'Azienda Ospedaliera Civile- M.P. Arezzo ed il dott. L. P. al pagamento, in solido, in favore degli attori, coniuge e figli della signora P. M. T., deceduta nelle more del giudizio, della somma di Euro 438.746,00 oltre interessi ; altresì condannava l'Azienda Ospedaliera ed il dott. L. P. al pagamento in solido della somma di Euro 140.000,00 in favore di T. S. in proprio e di Euro 70.000 ciascuno in favore, in proprio, di T.M., T. Ma. e T. C., oltre interessi legali; condannava l'Azienda Ospedaliera ed il Dott. L. P., in solido, al pagamento delle spese processuali; condannava l'Assitalia al pagamento, in favore dell'Azienda Ospedaliera, di tutto quanto quest'ultima corrisponderà, in proprio e nella qualità, a T. S., T.M., T.Ma e T. C. nel limite di Euro 410.637,28; condannava l'Assitalia al pagamento delle spese processuali in favore dell'Azienda Ospedaliera;

VISTA la deliberazione n. 1183 del 6.6.2014 a mezzo della quale l'ASP di Ragusa, quale ente successore, disponeva di proporre appello avverso la sentenza definitiva n. 286/2014 del Tribunale di Ragusa, unitamente alla decisione non definitiva sopra descritta, conferendo all'uopo incarico professionale all'Avv. Cesare Gervasi;

VISTA la sentenza n.2602/2018 della Corte di Appello di Catania che, a definizione della controversia, in accoglimento degli interposti appelli, rigettava, in riforma delle impugnate sentenze, le domande di risarcimento del danno già formulate in prime cure di giudizio dagli attori e condanna gli stessi al pagamento delle spese dei due gradi di giudizio;

VISTO il ricorso per Cassazione proposto dai signori T. S., T.M., T.Ma e T. C. con atto notificato il 30.1.2019 al procuratore dell'ASP, a mezzo del quale gli stessi richiedevano l'annullamento della sentenza della Corte di Appello di Catania sopra descritta, fissando i relativi principi di diritto confermativi delle sentenze di primo grado del Tribunale di Ragusa n. 130/2012 e 286/2014 e chiedevano affermarsi la responsabilità in ordine ai danni patiti dagli odierni ricorrenti e il loro diritto al relativo risarcimento nei confronti dell'ASP, del dott. L.P.G. e con la chiamata in causa delle Generali Italia S.p.a. e, in conseguenza del ricorso, chiedevano di rinviare ad altra Corte di Appello per il rinnovo del precedente grado di giudizio;

VISTA la deliberazione n. 332 del 8.2.2019 a mezzo della quale l'ASP disponeva di costituirsi e resistere avverso il descritto ricorso in Cassazione, confermando all'uopo incarico professionale all'Avv. Cesare Gervasi per continuità di difesa;

VISTA la ordinanza n. 4652/21 della Corte di Cassazione Terza Sezione depositata il 22.2.2021 che accoglieva il primo ed il sesto motivo di ricorso e dichiarava assorbiti gli altri ; in conseguenza cassava la sentenza impugnata in relazione ai motivi accolti e rinviava alla Corte di Appello di Catania in diversa composizione anche per le spese del procedimento;

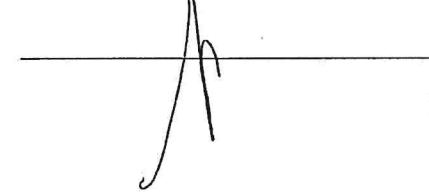
VISTO l'atto di citazione in riassunzione avanti la Corte di Appello di Catania notificato il 12.4.21 a cura dei signori T. S., T.M., T.Ma e T. C. innanzi la Corte di Appello di Catania con udienza fissata per il 23.7.2021;

VISTA la deliberazione n. 753 del 16.4.2021 a mezzo della quale l'ASP disponeva di costituirsi e resistere avverso il descritto ricorso in riassunzione, confermando all'uopo incarico professionale all'Avv. Cesare Gervasi per continuità

al pagamento e sia all'esito del giudizio di Cassazione pendente avverso la sentenza n. 1133/2023 della Corte di Appello di Catania e proposto sia dall'ASP che dal Dott. L.P.G. ;

Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo al fine di onorare il termine di pagamento senza interessi concordato al 31.1.2014 ;

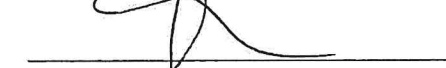
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Salvatore Torrisi



IL DIRETTORE SANITARIO
Dott. Raffaele Elia



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Fabrizio Russo



IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Dott. Emanuele Marcello Dieli



di difesa;

VISTA la sentenza n. 1133/2023 pubblicata il 19.6.2023 della Corte di Appello di Catania, prima sezione civile, a mezzo della quale la Corte di Appello, definitivamente pronunciando nel giudizio di rinvio iscritto al n. 640/2021 R.G., rigettava gli appelli separatamente proposti da L.P.G., dall'ASP di Ragusa, quale successore dell'Azienda Ospedaliera M.P. Arezzo, e da Generali S.p.a. avverso le sentenze n. 130/2012 e 286/2014 del Tribunale di Ragusa che confermava, oltre a pronunciare condanna alle spese di lite sia dei giudizi di appello che di Cassazione;

VISTO il parere reso dall'Avv. Gervasi con nota del 26.6.2023 che riteneva la opportunità di proporre ricorso per Cassazione per fare valere il chiaro ed evidente contrasto tra motivazione e dispositivo della sentenza, come meglio descritto nel predetto parere;

VISTA la delibera n. 1560 del 19.6.2023 a mezzo della quale veniva conferito incarico all'Avv. Cesare Gervasi di proporre ricorso per Cassazione avverso la sentenza n. 1133/2023 della Corte di Appello di Catania;

PRESO ATTO che il ricorso è attualmente pendente al numero R.G. 17388/2023 e che con atto notificato il 20.9.2023 anche il dott. L.P.G. ha proposto autonoma impugnazione avverso la citata sentenza;

VISTA la nota PEC del 27.11.2023 dell'Avv. Francesco Amato, procuratore dei sigg. T. S., T.M., T.Ma e T. C., inviata al procuratore dell'ASP, Avv. Gervasi, che sollecita il pagamento delle somme dovute in virtù della condanna (Euro 1.109.807,00), detratto l'importo versato dalla Compagnia Assicuratrice (Euro 554.903,55) e prudenzialmente espunto l'importo di Euro 200.000,00 oggetto dei ricorso per Cassazione pendente, per residue Euro 354.903,55;

VISTA la nota prot. 0085786 del 22.12.2023 inviata al dott. L.P.G. ed al suo legale con la quale si comunica l'avvio della procedura per detto pagamento e si chiede la immediata disponibilità a corrispondere all'ASP le somme che la stessa verserà agli attori, ad oggi senza riscontro;

PRESO ATTO che l'Avv. Amato, che, a seguito di interlocuzioni intercorse, comunica la rinuncia totale agli interessi maturati dal 17.7.2023 (data di deposito della decisione) ad oggi, fatto salvo l'esito del giudizio di Cassazione tuttora pendente ;

VISTA la nota pec del 3.1.2024 dell'avv. Francesco Amato si fornivano le coordinate bancarie per bonificare la somma come da documentazione secretata (nel rispetto delle disposizioni del Garante per la Privacy per il Regolamento GDPR Regolamento UE 2016/679) allegata alla presente ai fini della liquidazione e pagamento della somma detta a favore del Sig. T.S. in nome e per conto proprio e degli altri creditori giusta delega in atti ;

Dato atto che il Dirigente dell'U.O.C. che propone il presente provvedimento, sottoscrivendolo, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è totalmente legittimo e utile per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 3 del D.L. 23/10/1996, N.° 543, come modificato dalla L. 20/12/1996 n.639, e che è stato predisposto nel rispetto della L. 06/11/2012 n. 190 – disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione – nonché nell'osservanza dei contenuti del vigente Piano Aziendale della Prevenzione della Corruzione;

Sentito il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario

DELIBERA

per i motivi esposti in premessa che qui si intendono ripetuti e trascritti:

Dare ottemperanza alla sentenza n.° 1133/2023 della Corte di Appello di Catania che, definitivamente pronunciando nel giudizio di rinvio iscritto al n. 640/2021 R.G., rigetta gli appello separatamente proposti da L.P.G. , dall'ASP e dalle Generali Italia S.p.a. avverso le sentenze n. 130/2012 e 286/2014 del Tribunale di Ragusa , che conferma, con condanna alle spese del giudizio di appello;

Per l'effetto, procedere al pagamento della somma di Euro 354.903,55 in favore dei sigg. T. S., T.M., T.Ma e T. C., e per essi sulle coordinate bancarie, come da documentazione secretata (nel rispetto delle disposizioni del Garante per la Privacy per il Regolamento GDPR Regolamento UE 2016/679) allegata alla presente, del Sig. T.S. in nome e per conto proprio e degli altri creditori giusta delega in atti

Contabilizzare l'importo di Euro 354.903,55 per risarcimento da contabilizzare sul fondo n.° 202020401 - Fondo rischi per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione).

Riservarsi ogni diritto ed azione sia in ordine al regresso nei confronti dell'obbligato in solido dott. L.P.G. già diffidato

